

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all’art. 12 della stessa legge – sulla gestione della Consip SpA relativamente all’esercizio finanziario 2013.

Con determinazione 102/2013 la Corte ha riferito sui risultati del controllo eseguito sull’attività svolta negli esercizi 2011 e 2012 (cfr. Atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV n. 87).

1. Quadro normativo di riferimento

I provvedimenti normativi intervenuti nel 2011 e nel 2012, e che hanno esplicato i loro effetti nel corso del 2013, hanno impresso un nuovo assetto a Consip spa mutandone il mandato e ridefinendo l'ambito delle sue attività.

Le nuove norme dettate dal Legislatore sono contenute:

- nel decreto legge n. 201 del 2011 convertito nella legge n. 214 del 2011 (art. 29), ai sensi del quale le amministrazioni centrali inserite nel conto economico consolidato della PA, come individuate dall'Istat, e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale possono avvalersi di Consip per l'acquisizione di beni e servizi al di sopra della soglia di rilievo comunitario, stipulando con la Società apposite convenzioni per disciplinarne le attività;
- nei decreti legge relativi alla “*spending review*” n. 52 del 2012 (convertito nella legge n. 94 del 2012, art. 7) e n. 95 del 2012 (convertito nella legge 135 dello stesso anno, artt. 1 e 4, commi 3 bis e 3 ter) che, rispettivamente, hanno statuito (D.L. n. 52) l'obbligo per tutte le Amministrazioni statali di ricorrere alle convenzioni Consip - rimanendo inalterata per le restanti amministrazioni pubbliche la possibilità di ricorrere alle medesime convenzioni ovvero l'obbligo di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per gli acquisti - e disposto (D.L. n. 95), nell'ambito della riorganizzazione delle funzioni delle società in house del Ministero dell'economia e finanze, la cessione alla Sogei spa delle attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del d. lgs. 414 del 1997, nonché delle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche svolte da Consip. La medesima norma ha, altresì, stabilito che Sogei si avvale di Consip, nella sua qualità di centrale di committenza, per le acquisizioni di beni e servizi, previa stipula di apposita convenzione. La legge 228 del 2012 (legge di stabilità per il 2013) ha incluso tra i soggetti obbligati all'acquisto mediante convenzioni Consip anche gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie.
- nel “decreto legge sviluppo” (n. 83 del 2012 convertito nella legge n. 134 del 2012, art. 20, comma 4) in base al quale sono state attribuite a Consip attività amministrative, contrattuali e strumentali già attribuite al soppresso DigitPA, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale. L'art. 4 comma 3 quater del richiamato D.L. n. 95 specifica poi che in tale ambito Consip svolge le attività di centrale di committenza relative alle Reti telematiche delle Pubbliche Amministrazioni, al Sistema pubblico di connettività e alla Rete internazionale delle pubbliche Amministrazioni, nonché ai contratti-quadro per gli applicativi informatici e i servizi generali riguardanti il funzionamento degli uffici della P.A. individuati ai sensi della legge 311/2004, art. 18 comma 3.

A seguito delle citate, intervenute disposizioni, l'Assemblea straordinaria del 12 marzo 2013 ha approvato le modifiche allo Statuto sociale, in particolare in tema di oggetto e di modalità di svolgimento delle attività di Consip.

Nuove disposizioni normative, emanate nel corso del 2013, hanno ulteriormente modificato l'ambito di attività dell'Ente. In particolare, l'art. 46 ter del decreto legge n. 69 convertito nella legge 98/2013, secondo il quale la società Expo 2015, per lo svolgimento delle attività di propria competenza, può avvalersi di Consip, nella qualità di centrale di committenza, mediante la stipula di apposita convenzione; l'art. 1 comma 248 della legge di stabilità 2014 (n. 147 del 2013) in base al quale le Amministrazioni titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE possono ricorrere a Consip per le acquisizioni di beni e servizi finalizzate all'attuazione degli interventi relativi ai programmi; il comma 330 dell'art. 1 della medesima legge che ha disposto la fusione per incorporazione in Consip della Sicot srl – struttura di supporto al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia nelle attività relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla pubblica Amministrazione e per l'attuazione dei processi di privatizzazione – a seguito della quale le attività svolte da Sicot potranno essere affidate a Consip sulla base di apposita convenzione.

Anche nel corso del 2014 sono intervenute disposizioni di particolare rilievo per la Società, alcune delle quali incidono, ampliandone ancora la portata, sull'ambito dell'operatività di Consip.

Il decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito nella legge n. 89 del 23 giugno 2014 (art. 9, comma 8 bis), prevede, infatti, che il MEF, nell'ottica della semplificazione e dell'efficientamento dell'attuazione dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione europea, si avvalga di Consip, quale centrale di committenza, per lo svolgimento di gare finalizzate all'acquisizione di beni e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni da parte delle Autorità di gestione, certificazione e audit, istituite presso le amministrazioni titolari dei suddetti programmi, stipulando apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti.

Lo stesso decreto, in tema di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, dispone (art. 9, comma 1) l'istituzione nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti presso l'ANAC, dell'elenco dei soggetti aggregatori, di cui fanno parte Consip e una centrale di committenza per ciascuna regione, se costituita, nonché altri soggetti aggregatori aventi i requisiti definiti con il DPCM 11 novembre 2014. Alternativamente all'obbligo per le regioni di costituire entro il 31 dicembre 2014, ove non esistente, un soggetto aggregatore, le stesse possono stipulare con il MEF apposite convenzioni sulla cui base Consip svolge attività di centrale di committenza per gli enti del territorio regionale.

Ulteriori interventi normativi affidano a Consip attività diverse da quelle di centrale di committenza: il decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito nella legge 11 novembre 2014 n. 164, prevede che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare possa avvalersi della Società per lo svolgimento delle procedure di affidamento della concessione del Sistema di Controllo sulla Tracciabilità dei Rifiuti-SISTRI; la legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015) prevede il rilascio da parte di Consip di un parere di congruità economica sugli atti di affidamento per il completamento e la prestazione del servizio di telecomunicazione relativo alla rete nazionale standard TE.T.ra., nonché la possibilità per la società Expo 2015 di richiedere a Consip, nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A., supporto nella valutazione tecnico-economica delle prestazioni di servizi comunque acquisiti e connessi alla realizzazione dell'evento.

Da ultimo, con decreto del MEF del 22 dicembre 2014, di attuazione dell'art. 1, comma 1, del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, sono state definite le modalità di realizzazione, nonché di finanziamento, del Programma di dismissione dei beni mobili dell'Amministrazione della difesa.

A seguito delle intervenute modifiche normative e statutarie la Società si trova ad operare, pertanto, lungo tre grandi aree di attività esposte nel prospetto che segue:

▪ Area Programma Acquisti

Vi rientrano le attività destinate al Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi che Consip gestisce dall'anno 2000 per conto del Ministero dell'economia e finanze-MEF, che prevedono il consolidamento e lo sviluppo degli strumenti di e-procurement messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni: convenzioni, Mercato Elettronico della PA, Accordi Quadro, Sistema dinamico di acquisizione, gare su delega e in modalità ASP (Application Service Provider), progetti specifici per singole Amministrazioni.

▪ Area Procurement verticale

Riguarda l'attività di centrale di committenza che Consip svolge per tutte le Amministrazioni – tra esse le gare a supporto della realizzazione dell'Agenda Digitale – o per singole Amministrazioni mediante apposite convenzioni, in base a quanto disposto dall'art. 29 del D.L. n. 201 del 2011 e dalle successive normative.

▪ Area Affidamenti di legge

Comprende le iniziative che coinvolgono Consip nel supporto a Società, Enti pubblici e Amministrazioni, sulla base di previsioni di legge o di atti amministrativi in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA. Tra queste, in particolare, l'istruttoria sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici delle PA (pareri poi emessi dall'Agenzia per l'Italia Digitale) e l'attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio, sulla base di apposita convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF.

2. Organi societari

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 luglio 2012, per la durata di un triennio, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Nella seduta del 26 luglio 2012 è stato nominato l'Amministratore Delegato al quale il Consiglio ha conferito parte delle sue funzioni; nella successiva seduta del 18 settembre 2012 è stato nominato il Presidente al quale sono state conferite deleghe operative¹.

Il compenso annuale attribuito all'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. è stato fissato in 300.000 euro, quale parte fissa e fino a 110.000 euro, quale parte variabile².

Successivamente, in data 23 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni, ha deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato un emolumento allineato ai nuovi parametri di legge, in particolare, a quanto previsto dall'art. 23 ter del D.L. n. 201 del 2011 (emolumento pari al trattamento economico allora spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione), attribuendo, da tale data, un importo complessivo di 301.000 euro (220.500 euro quale parte fissa e fino a 80.500 euro parte variabile annuale).

L'emolumento in questione nel corso del 2014 ha subito ulteriori modificazioni in ottemperanza alle norme che si sono succedute nel tempo; infatti, nell'aprile 2014 - sulla base dell'intervenuto decreto ministeriale 24 dicembre 2013 n. 166 (in vigore dal 1° aprile 2014), che ha regolato i compensi degli Amministratori con deleghe delle società non quotate controllate dal Ministero dell'economia - il trattamento economico è stato rideterminato in una entità pari all'80% di quello già attribuito, quindi pari a 249.326 euro (191.789 quale parte fissa della remunerazione e fino a 57.537 quale parte variabile); nel successivo mese di novembre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato, con decorrenza 1° maggio 2014, un emolumento pari all'80% del trattamento economico spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione, come definito dall'art. 13 comma 1 del D.L. 66 del 2014 convertito nella legge 89 del 2014, pari a 192.000 euro lordi annui, comprensivo di eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica già in godimento.

Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti, in data 20 maggio 2013, per il triennio 2013-2015, fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

¹ Nel giugno 2014 sono intervenute le dimissioni del Presidente, sostituito per cooptazione con delibera del CdA del 17 giugno 2014 da un dirigente del Ministero dell'economia e finanze presso il Dipartimento del Tesoro, Direzione Finanza e Privatizzazioni; nel successivo mese di luglio sono intervenute le dimissioni del componente del CdA, sostituito per cooptazione con delibera del CdA del 26 luglio 2014 dal Capo Dipartimento del DAG presso il Ministero dell'economia e finanze. In data 17 giugno scorso è stato nominato il nuovo Amministratore Delegato.

² Per il Presidente non è stato deliberato alcun compenso ex art. 2384, 3° comma, c.c.

Le tabelle che seguono espongono, nel dettaglio, i compensi determinati in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nell'esercizio 2013.

Consiglio di Amministrazione

	Compenso deliberato dall'assemblea in data 24/07/2012	Compenso ex art. 2389, comma 3, c.c. deliberato dal CdA in data 30/10/2012	Compenso deliberato dall'Assemblea in data 22/05/2013	Importo corrisposto nel 2013
Presid.te	€ 29.000			€ 29.000
AD	€ 16.000	€ 300.000 (fisso) 110.000 (var.)	€ 220.500 (fisso) 80.500 (var.)	€ 305.596
Cons.re	€ 16.000			€ 16.000

Collegio Sindacale

	Compenso deliberato dall'Assemblea in data 22/05/2013	Importo corrisposto nel 2013
Presidente	€ 22.500	€ 13.839
Sindaco effettivo	€ 15.750	€ 9.687

3. Assetto organizzativo

3.1 Scissione del Ramo Information Technology-IT

Elemento centrale del processo di trasformazione della Consip avvenuto nel 2013 è stato il passaggio a Sogei delle competenze sulle attività informatiche riservate allo Stato e sulle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle Amministrazioni pubbliche, con il contestuale affidamento a Consip, in qualità di centrale di committenza, delle attività di acquisizione di beni e servizi della stessa Sogei. Processo avvenuto in un più ampio processo di razionalizzazione ed efficientamento delle funzioni di centrale di committenza e dell'informatica del MEF, in attuazione delle disposizioni del D.L. 95/2012. Oggetto del trasferimento sono stati, quindi, i compiti che fin dal 1997 Consip ha sviluppato e gestito per conto del MEF e che hanno costituito accanto all'e-procurement, l'altra attività fondamentale della Società.

L'operazione di scissione, disposta dall'art. 4, comma 3 bis, del citato D.L. 95 del 2012, è avvenuta in forma semplificata ai sensi del combinato disposto degli artt. 2505 e 2506-ter c.c. in considerazione della coincidenza della compagine azionaria della società scissa e della società beneficiaria. Non è stato, pertanto, rilevato un valore di mercato del ramo oggetto di scissione e un conseguente rapporto di cambio delle azioni; allo stesso modo non è stata predisposta la relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio.

Il percorso metodologico adottato ha previsto, anzitutto, la definizione del ramo d'azienda oggetto di scissione attraverso l'individuazione delle convenzioni aventi ad oggetto le attività informatiche e, successivamente, delle risorse allocate su tali convenzioni.

Definito il perimetro di trasferimento, è stata considerata la situazione patrimoniale del ramo, al 30 settembre 2012, inserendo le seguenti poste contabili: 1) TFR relativo al personale destinato al trasferimento; 2) attività e passività relative al suddetto personale; 3) riserve di utili delle convenzioni oggetto di trasferimento; 4) crediti commerciali riguardanti le attività da trasferire; 5) immobilizzazioni materiali costituite dagli hardware assegnati al personale destinato al trasferimento.

Con accordo separato dal Progetto di scissione sono stati regolamentati gli obblighi di indennizzo di Consip nei confronti di Sogei per eventuali sopravvenienze passive relative al ramo oggetto di scissione o contenziosi relativi a fatti e/o atti antecedenti la data di efficacia della scissione stessa.

La situazione patrimoniale, così definita e redatta in ottemperanza al combinato disposto degli artt. 2501-quater e 2506-ter c.c., è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione (in data 17 dicembre 2012) e corredata della relazione della Società di revisione, dell'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della relazione del Collegio sindacale.

Il Progetto di Scissione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Consip il 24 gennaio 2013. Successivamente, in data 12 marzo 2013, l'Assemblea delle due Società ha deliberato l'approvazione del Progetto di scissione e delle conseguenti modifiche degli statuti sociali.

L'iter di realizzazione del Progetto si è poi concluso il 5 giugno 2013, con la sottoscrizione da parte degli Amministratori Delegati di Consip e Sogei dell'atto di scissione, avente efficacia dal 1° luglio 2013, unitamente agli statuti.

Contestualmente alla cessione delle attività informatiche, Consip ha proceduto nella definizione della Convenzione acquisti ritenuta connessa e interdipendente con il Progetto di scissione in termini di sostenibilità economica e strategica delle parti coinvolte.

La convenzione ha avuto efficacia dal 2 aprile 2013 per le acquisizioni afferenti all' "area Finanze" e dal 1° luglio 2013 per quelle dell' "area Economia". L'atto, di durata quinquennale, rinnovabile su accordo tra le parti, regola il rapporto tra le due Società relativamente alle attività riguardanti il processo di approvvigionamento per le acquisizioni di beni e servizi, comprese le attività connesse e strumentali. Le specifiche attività sono indicate nel Piano annuale degli acquisti, proposto da Sogei e condiviso da Consip, contenente l'elenco delle procedure d'acquisto da avviare nell'anno di riferimento con informazioni su: tipologia di procedura, classe merceologica di riferimento, descrizione del bene/servizio da acquisire, valore e quantitativi stimati, stima della classificazione del livello di complessità della procedura d'acquisto, tempi, ecc..

Per lo svolgimento delle suddette attività Sogei è tenuta a corrispondere:

- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 3.000.000 euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al decreto leg.vo n. 414 del 1997;
- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 4.100.000 euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del Sistema Informativo della Fiscalità, a valere su un piano delle attività suddiviso in procedure assimilabili a quelle di cui al citato decreto leg.vo 414/1997 e procedure specifiche da avviare in cooperazione.

In linea con la convenzione, nel corso del 2013 sono state pubblicate 14 gare europee sopra soglia e sono state gestite molteplici trattative negoziate e procedure di acquisto sotto soglia comunitaria volte al soddisfacimento dei fabbisogni della Amministrazione.

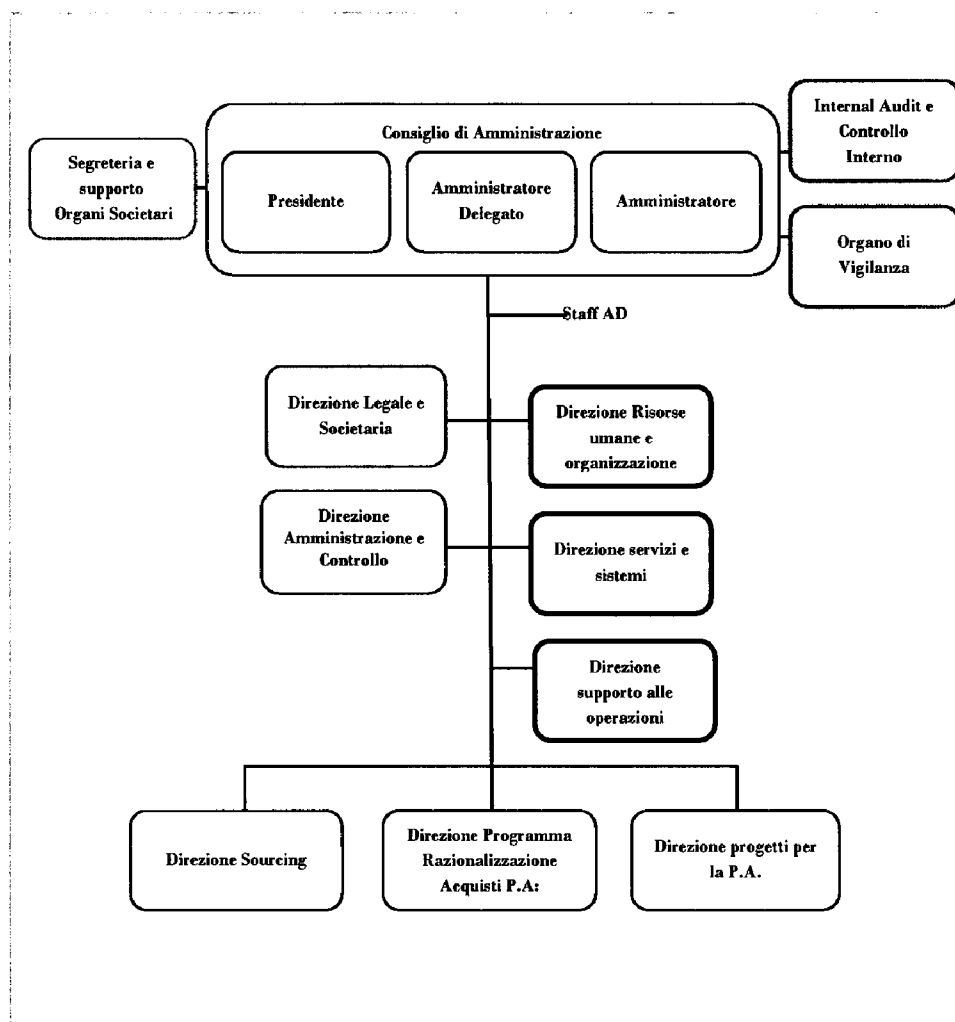
3.2 Nuovo assetto di Consip

Il nuovo contesto operativo ha comportato modifiche all'assetto organizzativo della Società; i nuovi compiti attribuiti a Consip e il connesso incremento delle attività e delle relative responsabilità, hanno comportato un ridisegno delle strutture con la costituzione di un'apposita Direzione Sourcing in grado di implementare i processi di acquisizione a supporto delle diverse convenzioni in essere (programma di acquisizione). Parallelamente è stata costituita la Direzione progetti per la Pubblica Amministrazione, con il compito di coordinare le attività relative alla gestione dei disciplinari ex art. 29 citato e delle ulteriori iniziative derivanti da affidamenti di leggi e di atti amministrativi (attività connessa all'Agenda Digitale, al programma per la dismissione dei beni e al Registro dei Revisori Legali).

In capo alla nuova Direzione Acquisti per la Pubblica Amministrazione sono state mantenute le attività di coordinamento del Programma di razionalizzazione degli acquisti per la pubblica Amministrazione, nonché la gestione dei sistemi di e-procurement.

Per quanto attiene allo staff, la Società, al fine di razionalizzare le strutture, ha proceduto all'accorpamento di funzioni omogenee per finalità e missioni, con l'obiettivo di migliorare processi e flussi informativi e di creare sinergie nelle attività, riducendo anche il numero di aree/Direzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

Il prospetto che segue espone il nuovo organigramma della Società.



In considerazione dei mutamenti organizzativi intervenuti è stata effettuata anche una analisi dei processi aziendali, finalizzata ad individuare quelli non più applicabili (relativi al ramo scisso), quelli da aggiornare e i processi da implementare (perché relativi a nuove attività; analisi dalla quale è scaturito l'avvio, a fine 2013, di una attività di revisione dei processi stessi.

La scissione del ramo IT ha influenzato anche la gestione del personale a causa della convenuta cessione a Sogei, dal 1° luglio 2013, di n. 274 risorse. In particolare, nei primi mesi dell'anno è stata esperita la procedura ex art. 47 della legge n. 428/1990 che ha visto, per impiegati e quadri, il coinvolgimento delle Rappresentanze Unitarie Sindacali delle due Società, e per i dirigenti, della rappresentanza Sindacale Aziendale di Sogei, nonché delle Organizzazioni Sindacali di riferimento per entrambe le categorie.

Tale procedura, si è conclusa per i Dirigenti con la sigla dell'Accordo in data 18 febbraio 2013 e per impiegati e quadri in data 14 maggio 2013 con la ratifica di un Accordo di armonizzazione dei trattamenti giuridici, economici e logistici applicabili ai dipendenti appartenenti al ramo scisso.

3.3 Incorporazione della Sicot srl

L'art. 1 c. 330 della legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014), ai fini della razionalizzazione e del riassetto industriale nell'ambito delle partecipazioni detenute dallo Stato, ha disposto la fusione per incorporazione in Consip di SICOT- Sistemi di consulenza per il Tesoro srl la cui attività, svolta in via esclusiva per il Ministero dell'economia e finanze, è disciplinata da apposita convenzione quinquennale stipulata con il Ministero stesso, che disciplina il corrispettivo annuo e le modalità di pagamento.

La medesima norma ha stabilito che dal momento della attuazione dell'incorporazione, la convenzione tra la soc. Sicot e il Ministero dell'economia viene a risolversi e le attività previste o parte di esse possono essere affidate dal Ministero, sulla base di un nuovo rapporto convenzionale, a Consip spa, secondo modalità in grado di limitare esclusivamente al suddetto Ministero l'accesso ai dati e alle informazioni trattati.

La Consip ha optato per la c.d. procedura semplificata di fusione ex art. 2505 c.c. applicabile, in virtù della Massima n. 22 del Consiglio Notarile di Milano del 18 marzo 2004 con riferimento alla fusione di due o più società interamente possedute da una terza. Il progetto di fusione, pertanto, non contiene: il rapporto di concambio e gli eventuali congruagli, le modalità di assegnazione, la data di partecipazione agli utili. La procedura semplificata consente inoltre di non predisporre le relazioni degli amministratori delle società partecipanti alla fusione, nonché la relazione degli esperti.

L'avvenuta incorporazione ha comportato problematiche riguardanti il più favorevole trattamento economico attribuito ai dipendenti (n. 16 unità, di cui 3 dirigenti, 8 quadri e 5 impiegati) dalla Società incorporata (secondo il CCNL Credito), risolte con l'applicazione agli stessi del medesimo contratto collettivo dei dipendenti Consip (CCNL Metalmeccanico).

Il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Consip in data 30 marzo 2014. Nel successivo mese di luglio si è perfezionata la procedura di fusione con l'iscrizione nel Registro delle imprese.

4. Personale

Al 31 dicembre 2013, come esposto nel prospetto che segue, il personale della Consip, al netto degli effetti della scissione, era costituito da 309 unità di cui 252 laureati (81,6%), con una età media di circa 42 anni.

Categoria	Dipendenti al 31.12.2012	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Scissione Sogei 01.07.13	Dipendenti al 31.12.2013
DIRIGENTI	54	0	1	3	21	35
QUADRI	291	5	1	3	168	130
IMPIEGATI	222	17	4	-6	85	144
TOTALE	567	22	6	0	274	309

Nel corso dell'anno in questione le dimissioni sono state 6, con un turn-over pari all'1,4%, in aumento rispetto all'anno precedente (0,4%).

Le assunzioni, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sono state 22, di cui due a tempo determinato. Le nuove risorse sono state adibite soprattutto nelle attività attinenti l'area Registro Revisori Legali (n. 6), nella Direzione Legale e Societario (n. 6) e nella Direzione Sourcing (n. 4).

Il costo totale del personale ammonta a 33.895.860 euro con un decremento di 9.178.674 euro rispetto all'esercizio 2012 per effetto del trasferimento delle risorse umane a Sogei a seguito della scissione operata.

L'articolazione del costo totale è rappresentata nella tabella che segue.

valori in euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	24.698.023	31.255.560	-6.557.537	-21,0%
Oneri Sociali	7.211.467	9.049.810	-1.838.343	-20,3%
TFR	1.841.200	2.477.347	-636.147	-25,7%
Altri costi	145.170	291.817	-146.647	-50,3%
Totale	33.895.860	43.074.534	-9.178.674	-21,3%

4.1 Consulenze

Le tipologie di consulenze cui la Consip S.p.A. ha fatto ricorso nel corso del 2013, come rappresentate nella nota integrativa al bilancio, sono le seguenti:

1. Consulenze Direzionali: di tipo strategico/organizzativo destinate ad esigenze specifiche dell'alta direzione;
2. Consulenze per la produzione: aventi ad oggetto approfondimenti su tematiche specifiche di interesse aziendale finalizzate a sostenere la produzione;
3. Consulenze per supporto operativo: riguardanti attività operative richieste a fronte di gestione di carichi di lavoro e/o carenze di organico;
4. Consulenze informatiche: a supporto dell'attività informatica;
5. Consulenze atipico e stagisti: si riferiscono a costi dei contratti di somministrazione (lavoro c.d. interinale) e delle convenzioni con gli enti promotori del tirocinio e le relative indennità di partecipazione al tirocinio previste per gli stagisti,
6. Consulenze legali e notarili: a supporto delle attività affidate alla società in materia di diritto amministrativo, civile e per problematiche afferenti a ipotesi di responsabilità di carattere penale, amministrativo e contabile;
7. Consulenze amministrative e fiscali: in materia di imposte dirette e indirette, nonché in materia di bilancio d'esercizio;

La spesa totale per tale voce, disaggregata per categoria e importo, posta a raffronto con la spesa relativa all'anno 2012, è stata:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	VARIAZIONE migliaia di euro	VARIAZIONE %
CONSULENZE DIREZIONALI	892	1.379	-487	-35,3%
CONSULENZE PER LA PRODUZIONE	1.968	920	1.048	113,9%
CONSULENZE SUPPORTO OPERATIVO	1.046	754	292	38,7%
CONSULENZE INFORMATICHE	91	95	-4	-4,2%
CONSULENZE ATIPICO E STAGISTI	851	826	25	3,0%
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	934	1.196	-262	-21,9%
CONSULENZE AMMINISTRATIVE E FISCALI	67	71	-4	-5,6%
TOTALE	5.849	5.241	608	11,6%

Rispetto al precedente esercizio, le spese di consulenze³ hanno subito un incremento complessivo di 608 migliaia di euro (+ 11,6%) riconducibile al maggior ricorso a consulenze di produzione e per supporto operativo (rispettivamente da 920.000 euro dell'anno 2012 a 1.968.000 euro del 2013; +113,9% e da 754.000 euro nel 2012 a 1.046.000 nell'anno 2013; +38,7%) - determinate, come rappresentato dall'Ente, dalla necessità di far fronte all'aumento del volume di gare da bandire, anche in relazione alle nuove convenzioni stipulate nel corso dell'esercizio e al nuovo ruolo assegnato alla Società quale centrale acquisti per Sogei. Hanno subito una diminuzione, invece, le consulenze direzionali (da 1.379.000 euro nel 2012 a 892.000 euro nel 2013; -35,3%) e le consulenze legali e notarili (da 1.196.000 euro nel 2012 a 934.000 euro nel 2013). Pressoché inalterati risultano gli importi relativi alle restanti tipologie di consulenze.

Con riguardo alle consulenze relative all'assistenza legale a supporto delle attività affidate a Consip, parallelamente agli interventi di internalizzazione delle competenze, negli anni passati sono

³ Tale voce comprende sia i costi sostenuti in adesione alla delibera delle SS.RR. della Corte dei conti n. 6 del 2005 pari, nel 2013, a 1.203 migliaia di euro, sia i costi sostenuti per servizi specialistici pari a 4.646 migliaia di euro. In base alla delibera della Corte sono classificabili come incarichi di consulenza le singole prestazioni di opera intellettuale rese da persone fisiche, basate cioè sull'*intuitu personae*; ne sono quindi esclusi, in base alla medesima delibera i co.co.co., gli incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio, le prestazioni necessarie per gli adempimenti previsti per legge (es. consulenze notarili). Secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione, per il 2014 è prevista una riclassificazione in bilancio secondo tale delibera.

state adottate misure per la riduzione dei costi. In particolare nell'anno 2011 è stato deliberato di rinnovare i contratti mediante rinegoziazione delle tariffe orarie applicate, con riduzione del 3% e rinegoziazione delle clausole dei contratti forfetari ad invarianza di importo, a fronte di un aumento delle ore da prestare. Nel 2012 sono state effettuate rinegoziazioni con riduzione del 10% rispetto all'anno precedente sia delle tariffe orarie sia degli importi forfetari applicati dagli studi di consulenza.

Le consulenze, secondo quanto riferito dall'Ente, sono state affidate a seguito di indagine di mercato, volta ad individuare i profili più idonei in relazione alle specifiche necessità, tenuto conto delle competenze ed esperienze professionali, nonché di particolari qualificazioni in relazione alla peculiarità delle attività commissionate.

Al riguardo, è da raccomandare, come già segnalato nella relazione riguardante gli anni 2011-2012 – eccezion fatta per casi di alta specializzazione (ad es. riguardanti il settore merceologico) e di quelli relativi al contenzioso – di verificare con ogni accuratezza la preventiva inesistenza nella Società di risorse idonee a fare fronte a nuovi bisogni, in particolare anche valutando l'esperienza da lungo tempo acquisita dal personale interno alla Società.